

Programma di sala

So in Love

(1948) Cole Porter

But Not for Me

(1930) George Gershwin

When You're Smiling

(1929) Larry Shay, Mark Fisher and Joe Goodwin

Embraceable You

(1943) George Gershwin

Zing! Went the Strings of my Heart

(1934) James F. Hanley

I got Rhythm

(1930) George Gershwin

The Boy Next Door

(1944) Hugh Martin and Ralph Blane

Skylark

(1942) Hoagy Carmichael

I'm Nobody's Baby

(1921) Milton Ager, Benny Davis and Lester Santly

Over the Rainbow

(1939) Harold Arlen

On the Sunny Side of the Street

(1930) Jimmy McHugh

Comitato organizzativo : Marilena Parlati, Fiona Dalziel

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL)

COMPLESSO BEATO PELLEGRINO - via Suor Elisabetta Vendramini 13, 35137 Padova

Segreteria del convegno: amministrazione.disll@unipd.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DiSLL DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E LETTERARI

RITORNARE

ITINERARI DELLA MEMORIA LETTERARIA
NELLA CANZONE JAZZ



STEFANO NENCHA
(chitarra)

MADALENA
(voce)

STEFANO NUNZI
(basso)

6 ottobre 2021 - ore 18.45

Complesso Beato Pellegrino, Aula Magna

È necessario essere in possesso di Green Pass

Posti limitati, prenotazione obbligatoria al seguente link:

<https://unipd.link/itinerari-jazz>

Nulla si crea dal nulla, perché la forza immaginativa umana si nutre di memoria e su quella costruisce i propri oggetti d'arte. Frammenti dal passato tornano a vivere nel presente, vibrando con il luogo e il tempo in cui riappaiono, in cui tornano a parlare e ad



essere ascoltati. La canzone jazz è fatta di parole letterarie che ritornano trasformate, come ritorna, trasformata dall'interprete, la musica. La canzone jazz ricorda e ricrea, ritorna al passato e rilancia in avanti nel qui e ora della performance, portando con sé chi ascolta lungo gli itinerari della memoria. In un bellissimo e infinito gioco interpretativo.



MADALENA

Autodidatta, è tornata a cantare con lo stesso nome artistico di molti anni fa; nella vita ha avuto la fortuna di incontrare musicisti di grande sensibilità e talento dai quali ha imparato tanto. Ieri, fra tutti, Irio De Paula le ha insegnato ad ascoltare e amare le voci del Brasile. Oggi Gretchen Parlato le mostra come cercare la sua voce più autentica. Con Stefano Nenchà, Stefano Nunzi e Alessandro Marzi ha inciso un disco, *Briza*, di prossima uscita con l'etichetta AlfaMusic. La sua attività artistica rientra nel più ampio Skylark Project, un progetto di ricerca creativa sulla voce: www.skylarkproject.com

STEFANO NENCHÀ

Stefano Nenchà inizia lo studio della chitarra presso la Scuola Popolare di Musica di Donna Olimpia e la Scuola Popolare di Musica del Testaccio, proseguendo poi nello studio della tecnica e dell'improvvisazione jazzistica con Fabio Zepparella. Ha frequentato numerosi seminari tenuti da musicisti del calibro di Peter Bernstein, Adam Rogers, Steve Grossman, e Barry Harris. Ha collaborato con Dino e Franco Piana e, tra gli altri, con Massimo Pirone, con il quale ha inciso numerosi dischi. Ha partecipato a diversi jazz festival e spettacoli teatrali, esibendosi in sedi prestigiose, tra tutte l'Arena di Verona.

STEFANO NUNZI

Contrabbassista e bassista elettrico, Stefano Nunzi si diploma in Contrabbasso con il maestro Alfredo Trebbi nel 1998 e in jazz nel 2004. Ha studiato con Palle Daniellson, Furio di Castri e Pietro Ciancaglini. Nel 2000 si trasferisce a Roma dove, seguendo la sua vera vocazione, inizia a frequentare il giro del Jazz capitolino e a partecipare a tournée all'estero. Vanta collaborazioni con artisti italiani e internazionali come Joe Lovano, Maurizio Giammarco, Stefano di Battista, Pietro Lussu, Daniele Scannapieco, Amii Stewart, Giovanni Amato, Carlo Atti, Antonella Aprea, Emanuele Basentini, Walter Blending, Vincent Haring, Aldo Bassi, Carlo Conti, Tiziano Ruggeri, Vince Benedetti, Mario Raja, Marcello Rosa, Milcho Leviev, Max Ionata, Enrico Bracco, Luca Mannutza, Lorenzo Tucci, Eddy Palermo, Luca Velotti, Daniele Tittarelli, Nicola Conte, Andrea Nunzi, Alice Ricciardi e molti altri.